Ministero del Turismo - Interno - Ufficio II - Gestione degli interventi sui fondi europei. Aiuti di Stato e tutela della concorrenza. - REP DecretPRININ - 311 - 29/10/2026 09:08

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 51 del 1° marzo 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 102 del 29 aprile 2021, che ha istituito il Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO l'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 (convertito, con modificazioni, con legge n. 118 del 8 agosto 2025), come integrato dall'articolo 12 della legge 2 dicembre 2025, n. 182;

VISTO, in particolare, il comma 1 del predetto articolo 14, ai sensi del quale è autorizzata, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, la spesa di euro 22.000.000 per l'anno 2025 e euro 16.000.000 annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027 per l'erogazione di contributi volti a sostenere investimenti per la creazione ovvero la riqualificazione e l'ammodernamento, sotto il profilo dell'efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale, degli alloggi destinati a condizioni agevolate ai medesimi lavoratori;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 18 settembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2025, n. 231, che definisce le modalità attuative dell'intervento di cui al predetto articolo 14, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 e individua le tipologie di costo, le specifiche categorie dei soggetti beneficiari e le modalità per garantire alloggi ai lavoratori impiegati nel settore del turismo;

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 2 del predetto decreto ministeriale 18 settembre 2025, in base al quale le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni stabilite al Titolo II dello stesso decreto «*sono definite dal Ministero con successivo avviso, con il quale sono, altresì, fornite eventuali ulteriori specificazioni per la corretta attuazione dell'intervento (...), nonché la natura e le caratteristiche dei documenti necessari ai fini dell'accesso alle agevolazioni*»;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, del predetto decreto ministeriale 18 settembre 2025, i quali disciplinano, rispettivamente, le modalità di valutazione delle domande di agevolazione presentate nell'ambito dell'intervento di cui al Titolo II del medesimo decreto, prevedendo, in particolare: la procedura di assegnazione a sportello in base all'ordine cronologico di arrivo delle

Via di Villa Ada, 55
00199 Roma
Tel: +39 06 170179067
dir.promozione@pec.ministeroturismo.gov.it

istanze, previa verifica di ammissibilità; l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio da 0 a 100, con soglia minima di sufficienza pari a 50 su 100; i criteri e gli ambiti di valutazione sulla base dei quali il Soggetto Gestore determina il punteggio delle domande ammissibili al finanziamento;

VISTO l'articolo 7, comma 5, del predetto decreto ministeriale 18 settembre 2025, il quale prevede che il Soggetto Gestore valuta le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'intervento di cui al Titolo II e definisce l'elenco delle istanze che trovano copertura finanziaria;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del predetto decreto ministeriale 18 settembre 2025, il quale prevede una prima erogazione a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo complessivo del contributo concesso, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo, a garanzia dell'anticipazione stessa, con svincolo della medesima a seguito dell'erogazione finale;

VISTO, altresì, l'articolo 8, comma 3, del predetto decreto ministeriale 18 settembre 2025, ai sensi del quale il Ministero, tramite il Soggetto gestore, procede all'erogazione finale del saldo, entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione finale della spesa, relativa al 100% dell'importo complessivo del progetto approvato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2024, al n. 1452, con il quale è stato conferito al Dott. Federico Amedeo Lasco l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del decreto legislativo 165/2001;

VISTO il decreto direttoriale del 30 gennaio 2026 del Direttore Generale della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del turismo, che, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto ministeriale 18 settembre 2025, definisce gli elementi utili all'attuazione dell'intervento agevolativo disciplinato al Titolo II del predetto decreto;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 del predetto decreto direttoriale 30 gennaio 2026, ai sensi del quale ciascuna impresa proponente può presentare domanda di accesso alle agevolazioni esclusivamente tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione dedicata all'intervento agevolativo del sito web del Soggetto gestore (www.invitalia.it), secondo le modalità indicate nel medesimo articolo 7;

VISTO il decreto direttoriale del 23 marzo 2026 del Direttore Generale della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del turismo, che, in attuazione dell'articolo 7 del predetto decreto direttoriale 30 gennaio 2026, stabilisce che le domande di accesso alle agevolazioni di cui al Titolo II del decreto ministeriale 18 settembre 2025 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno 2 aprile 2026 e fino alle ore 17.00 del giorno 5 maggio 2026, con sportello aperto dalle ore 10.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì;

VISTO, altresì, l'articolo 10, comma 3, del decreto direttoriale del 30 gennaio 2026, il quale prevede che, nell'ambito della pubblicazione dell'elenco dei progetti di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto ministeriale 18 settembre 2025, il Soggetto Gestore procede, per i progetti risultati ammissibili che trovano copertura finanziaria a valere sulla dotazione dell'intervento, ad assegnare il contributo integralmente spettante alle imprese beneficiarie;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 167 del 30 giugno 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

VISTO la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 52, comma 1, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "*Registro nazionale degli aiuti di Stato*";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 18-ter che istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico, la piattaforma telematica denominata «*Incentivi.gov.it*»;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 25, comma 2 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 41 che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica*

agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 5, commi 6 e 7, che dettano disposizioni relative all'apposizione del Codice unico di progetto (CUP) sulle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili;

VISTA la circolare dell'8 gennaio 2025, n. 1, adottata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, recante indicazioni in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, in attuazione dell'articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la legge 11 novembre 2011, n. 180, recante "*Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", e in particolare l'articolo 1, comma 101 e seguenti, che prevedono l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali e che dell'eventuale inadempimento di tale obbligo di assicurazione da parte delle imprese di cui al predetto comma 101 si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante *"Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali",* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 marzo 2025, n. 75;

VISTO il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre 2025, n. 286, con il quale è stato adottato, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160, il Codice degli incentivi, al fine di armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese, definendo i princìpi generali che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi che prevedono agevolazioni alle imprese nonché le occorrenti disposizioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica funzionale;

CONSIDERATO che, a seguito della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione, mediante la procedura informatica disponibile sul sito web del Soggetto Gestore sono pervenute n. 102 istanze, per un fabbisogno agevolativo pari ad euro 82.106.801,55, è superiore rispetto alle risorse complessivamente stanziate dall'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, per l'intervento di cui al Titolo II del decreto ministeriale 18 settembre 2025;

CONSIDERATO che le istanze di agevolazione che trovano copertura finanziaria a valere sulle

risorse disponibili per la misura sono state esaminate in base all'ordine di arrivo dal Soggetto Gestore, il quale ha, inoltre, provveduto ad attribuire, per ciascuna domanda valutata positivamente il relativo punteggio, secondo le modalità ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 7, commi da 2 a 4, del decreto ministeriale 18 settembre 2025;

TENUTO CONTO che per le istanze oggetto di approfondimenti istruttori, il Soggetto Gestore ha provveduto a richiedere a ciascuna impresa proponente i chiarimenti e le integrazioni necessarie per completare le verifiche istruttorie ovvero ad avviare il procedimento di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del 31 luglio 2026 del Direttore Generale della Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del turismo, che, in attuazione dell'articolo 7, comma 5, del decreto ministeriale 18 settembre 2025 e dell'articolo 10, comma 3, del decreto direttoriale 30 gennaio 2026, riporta l'esito delle verifiche istruttorie nei seguenti elenchi ad esso allegati:

- Allegato A: istanze risultate assegnatarie, in via provvisoria, delle agevolazioni previste dal Titolo II del decreto ministeriale 18 settembre 2025, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e dell'ammontare delle risorse disponibili;
- Allegato B: istanze risultate non ammesse alle agevolazioni a seguito della conclusione, con esito negativo, del procedimento di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Allegato C: istanze per le quali sono in corso ulteriori approfondimenti istruttori di natura tecnico-amministrativa;
- Allegato D: istanze che non trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili, per le quali la procedura di valutazione è sospesa fino all'accertamento di eventuali economie rinvenienti dalle istruttorie in corso o dal rifinanziamento della misura;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto direttoriale 31 luglio 2026, per le istanze di cui all'Allegato A del medesimo decreto l'assegnazione definitiva delle agevolazioni resta comunque subordinata all'espletamento di ulteriori verifiche funzionali alla determinazione del contributo effettivamente concedibile nonché all'esito positivo degli ulteriori specifici accertamenti da parte del Soggetto Gestore in merito al rispetto sia della normativa antimafia che degli obblighi di regolarità contributiva da parte delle imprese;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione all'articolo 10, comma 4 del decreto direttoriale 30 gennaio 2026 e all'articolo 1, comma 3, del decreto direttoriale 31 luglio 2026, definendo, con il presente decreto il quinto elenco delle imprese per le quali sono state ultimate le suddette verifiche e gli ulteriori specifici accertamenti istruttori si sono conclusi con esito positivo;

RITENUTO opportuno definire con il presente provvedimento, alla luce dell'effettiva disponibilità delle risorse stanziate per l'attuazione dell'intervento dal citato articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, l'importo dell'agevolazione complessivamente concedibile alle progettualità agevolabili con l'indicazione dei relativi codici "CUP" e "COR", quest'ultimo rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto direttoriale 31 luglio 2026;

CONSIDERATO che le ulteriori verifiche e gli accertamenti istruttori di cui all'articolo 1, commi 2 e 6, del decreto direttoriale 31 luglio 2026 sono ancora in corso di svolgimento per le altre imprese

di cui all'Allegato A e all'Allegato C del medesimo decreto che non risultano agevolate sulla base del presente provvedimento;

CONSIDERATO che le agevolazioni previste dal citato decreto ministeriale 18 settembre 2025 sono concesse ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e che, a tal fine, è stato comunicato il relativo regime di aiuto SA.122851 alla Commissione europea mediante il sistema informatico ufficiale SANI 2;

D E C R E T A

Articolo 1
(Concessione delle agevolazioni)

1. A seguito della ultimazione delle ulteriori verifiche funzionali alla determinazione del contributo concedibile nonché della conclusione, con esito positivo, degli ulteriori specifici accertamenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto direttoriale 31 luglio 2026 menzionato nelle premesse, è approvato il quinto elenco, riportato nell'Allegato 1 al presente decreto, delle istanze di agevolazione assegnatarie, in via definitiva, delle agevolazioni previste dal Titolo II del decreto ministeriale 18 settembre 2025.
2. Nell'elenco di cui al comma 1, per ciascuna impresa, è riportato l'importo dell'agevolazione complessivamente concessa, come determinato sulla base della dotazione finanziaria stanziata per il Titolo II dall'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, nonché i relativi codici "CUP" e "COR", quest'ultimo rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti.
3. L'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse in via definitiva alle imprese di cui all'Allegato 1 al presente decreto, pari a euro 3.976.832,96, trova integrale copertura a valere sulle risorse stanziate dall'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, per l'intervento di cui al Titolo II del decreto ministeriale 18 settembre 2025.
4. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale 18 settembre 2025 e dell'articolo 10, comma 5 del decreto direttoriale 30 gennaio 2026, il Soggetto Gestore provvede a trasmettere via PEC a ciascuna impresa elencata nell'Allegato 1, a seguito dell'acquisizione dell'efficacia del presente provvedimento, l'atto d'obbligo per la relativa sottoscrizione. Resta fermo che, come previsto all'articolo 8, comma 2 del decreto ministeriale 18 settembre 2025, è prevista una prima erogazione a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo complessivo del contributo concesso, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto di obbligo, previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo, a garanzia dell'anticipazione stessa. La medesima fideiussione è svincolata a seguito dell'erogazione finale disciplinata all'articolo 8, commi da 3 a 6, del decreto ministeriale 18 settembre 2025.
5. Per tutte le altre imprese di cui all'Allegato A e all'Allegato C del decreto direttoriale 31 luglio 2026 che non risultano ricomprese nell'Allegato 1 al presente provvedimento, il Ministero, a seguito della ultimazione delle specifiche verifiche istruttorie, procede ai sensi dell'articolo 1, commi 3 ovvero 4 del medesimo decreto.

Articolo 2
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del turismo (www.ministeroturismo.gov.it) e sul sito web del Soggetto Gestore (www.invitalia.it), con valore di notifica nei confronti degli interessati.

Il Direttore Generale
Federico A. Lasco
documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs.82/2005

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FEDERICO AMEDEO LASCO

N.	ID domanda	Denominazione	P. IVA/Codice Fiscale	Dimensione effettiva	Unità immobiliare	Investimento ammesso € (IVA esclusa)	Agevolazione concessa €	Esito	COR	CUP
1	STH2T200000021	ALBARELLA S.R.L.	00071270292	Grande	1	78.655,71	27.915,07	Assegnataria in via definitiva	26362741	C95J26000530008
					2	78.655,71	27.915,07		26363205	C95J26000540008
					3	78.655,71	27.915,07		26362904	C95J26000550008
					4	78.655,71	27.915,07		26363036	C95J26000560008
					5	78.655,71	27.915,07		26362571	C95J26000570008
					6	78.655,71	27.915,07		26362695	C95J26000580008
					7	78.655,71	27.915,07		26362938	C95J26000590008
					8	78.655,71	27.915,07		26363127	C95J26000600008
					9	83.700,32	29.705,41		26362538	C95J26000610008
					10	83.700,32	29.705,41		26363170	C95J26000620008
					11	87.443,01	31.033,70		26363064	C95J26000630008
					12	85.393,54	30.306,37		26362973	C95J26000640008
					13	85.364,18	30.295,96		26362611	C95J26000650008
					14	96.279,39	34.169,79		26363234	C95J26000660008
					15	83.700,32	29.705,41		26363000	C95J26000670008
					16	87.443,01	31.033,70		26362864	C95J26000680008
					17	85.613,32	30.383,99		26362658	C95J26000690008
					18	85.741,78	30.429,93		26362792	C95J26000700008
					19	96.279,39	34.169,79		26363096	C95J26000710008
					20	83.643,61	29.685,28		26362835	C95J26000720008
					21	83.530,19	29.645,03		26363660	C95J26000730008
					22	93.842,98	33.305,10		26363339	C95J26000740008
					23	84.522,58	29.997,23		26363393	C95J26000750008
					24	83.463,50	29.621,41		26363305	C95J26000760008
					25	85.911,92	30.490,31		26363513	C95J26000770008
					26	83.803,74	29.742,16		26363791	C95J26000780008
					27	87.347,96	31.000,01		26363623	C95J26000790008
					28	86.943,45	30.873,17		26363727	C95J26000800008
					29	84.229,05	29.893,11		26363270	C95J26000810008
					30	84.976,24	30.158,23		26363425	C95J26000820008
					31	88.623,88	31.452,84		26363550	C95J26000830008
					32	83.718,67	29.711,97		26363459	C95J26000840008
					33	83.718,67	29.711,97		26363367	C95J26000850008
					34	83.718,67	29.711,97		26363588	C95J26000860008
2	STH2T200000035	SETTE S.R.L.	00784780678	Piccola	1	996.000,00	530.000,00	Assegnataria in via definitiva	26357639	C65J26000880008
					2	996.000,00	530.000,00		26357679	C65J26000890008
3	STH2T200000036	AL FARO S.R.L.	03408190837	Micro	1	510.000,00	346.000,00	Assegnataria in via definitiva	26358394	C85J26000740008
4	STH2T200000046	LODENWIRT S.R.L.	02275620215	Piccola	1	899.830,26	495.073,15	Assegnataria in via definitiva	26420880	C85J26000750008
5	STH2T200000047	TIBET S.N.C. DI CASTELLANI ERCOLE STEFANO E FERRARI CINZIA	92006770140	Micro	1	1.298.000,00	649.000,00	Assegnataria in via definitiva	26357500	C15J26000760008
6	STH2T200000066	HSF S.R.L.	09133871211	Piccola	1	550.000,00	407.500,00	Assegnataria in via definitiva	26435455	C65J26000900008
							3.976.832,96			